

Siracusa, ucciso nel garage con un colpo di fucile al volto

SIRACUSA. È stato ammazzato con un colpo di fucile calibro 12 in pieno volto. La vittima è Plinio Galeota, 36 anni, pregiudicato, ucciso ieri mattina poco dopo le 7 in un cortile di via Unione Sovietica, nella zona alta di Siracusa. L'uomo aveva appena aperto la saracinesca del suo garage dove erano custoditi un mezzo, un' «Ape», e gli attrezzi da lavoro. È titolare della «Tandem», una piccola cooperativa impegnata nel servizio di manutenzione del verde pubblico ed avrebbe ottenuto da poco tempo un sub appalto dall'«Igm», l'impresa che gestisce in città la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Aveva appuntamento con i suoi dipendenti che avrebbe dovuto raggiungere in viale Santa Panagia, poco distante dal luogo del delitto, ma è stato freddato da un killer che gli ha sparato da distanza ravvicinata. Plinio Galeota è deceduto all'istante, secondo quanto è emerso dall'ispezione cadaverica effettuata dal medico legale, Giuseppe Bulla. Non ci sono testimoni, nemmeno i residenti delle numerose palazzine che circondano il cortile hanno saputo spiegare agli agenti della squadra mobile se all'agguato abbia preso parte un commando o un solo sicario. È stato avvertito solo lo sparo ma tutti hanno pensato bene di chiudere le finestre per evitare guai. Da un appartamento clivia Unione Sovietica è arrivata la richiesta di intervento alla polizia: gli investigatori hanno transennato la zona per consentire agli uomini della Scientifica di ricostruire la scena del delitto e gli ultimi istanti di vita del pregiudicato. Sul posto è anche giunto il sostituto procuratore della Repubblica, Maurizio Musco: è ancora poco chiaro il movente dell'omicidio ma gli agenti della Mobile, agli ordini del dirigente, Gennaro Semeraro, sono concentrati sul passato della vittima, coinvolta tre anni fa in un traffico di cocaina a Priolo. Galeota fu tratto in arresto nell'operazione antidroga «Terremoto» nella quale finirono altre 38 persone, tra cui anche dei minorenni. Nel paese, famoso per il suo polo petrolchimico, abitano i suoi familiari che sono stati interrogati dagli investigatori.

Gaetano Scariolo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS